

Falsi

Dal porto di Napoli
l'invasione mondiale delle
merci contraffatte p.70



Telecom

Il dopo Tronchetti:
protagonisti,
retroscena p.56



Tumori

Umberto Veronesi
lancia la sfida dei
farmaci biologici p.206

L'espresso

Settimanale di politica cultura economia - www.espressonline.it

N.18 anno LIII 10 maggio 2007

FRANCIA CONTRO FRANCIA

La rivoluzione di Ségolène Royal. La conservazione di Nicolas Sarkozy. Come in Italia, un Paese diviso sceglie il suo leader. Un voto che può cambiare anche l'Europa



Spedizione in a.p. 45%
art. 1 comma 1/b
post. 662/96
Fidej. di Roma
Austria € 4,50
Belgio € 4,25
Francia € 4,50
Germania € 4,50
Grecia € 3,80
Lussemburgo € 4,20
Principato
di Monaco € 4,50
Portogallo € 4,00
Svizzera Sfr 7,00/4,10
Svezia € 3,80
Inghilterra Lst 3,30
Spagna Sfr 4,00
C.T. Sfr 3,50

Suono puro. Proporzioni perfette
 Personaggi / Rod Beckstrom

Caro boss fatti da parte

Il Web cambia le organizzazioni. Oggi vincono le più flessibili. Come Al Qaeda

di Antonio Dini



La mattina dell'11 settembre del 2001 Rod Beckstrom, ex agente di Borsa per Morgan Stanley e poi imprenditore tra finanza e informatica negli Stati Uniti, guardava le Torri gemelle bruciare. «Là dentro sapevo che in quel momento stavano morendo alcuni colleghi e amici», dice senza più emozione. Sei anni dopo, il libro che ha scritto insieme all'amico Ori Brafman, "The Starfish and the Spider", la stella marina e il ragno, sta scalando le classifiche dei più venduti negli Stati Uniti, polverizzando cinque edizioni e un paio di centinaia di migliaia di copie in pochi mesi. Beckstrom è diventato il profeta dell'ultima rivoluzione nell'era di Internet: la decentralizzazione.

I due fatti, l'11 settembre e il libro, sono collegati: Beckstrom ha deciso di lasciare gli affari e ha cominciato a viaggiare per il mondo lavorando a progetti di pace. Cercando di fare ciò che sapeva fare meglio: studiare la struttura delle organizzazioni, dai siti Internet come Craigslist e Wiki-

pedia ad Al Qaeda; dalle tribù degli apache, che tennero in scacco per due secoli i soldati spagnoli, agli alcolisti anonimi.

Le conclusioni sono finite nel suo bestseller. «L'idea per il titolo, che è anche la metafora di come sta cambiando il mondo, è venuta una sera a cena con una biologa di Harvard», spiega Beckstrom. La tesi è che grazie a Internet sia iniziata l'era delle organizzazioni decentrate, senza un leader, senza una rigida struttura e un quartier generale. «Come gli indiani apache, ma anche come Al Qaeda. La rivoluzione della decentralizzazione sta cambiando il mondo, distruggendo interi settori economici consolidati intorno a pochi giganti. Come quello dell'industria discografica, ora devastata da milioni di persone che scambiano canzoni via Internet. Oppure come quello delle enciclopedie, i templi del sapere tradizionale, superate in qualità e quantità da fenomeni come Wikipedia».

Spiegare come funziona la teoria di Beckstrom e Brafman (il cui libro arriverà in Italia entro l'estate) è semplice. Basta par-



Shawn Fanning e Sean Parker, di Napster. A sinistra: una festa indiana. In basso: Rod Beckstrom, ex agente di Borsa

tire dall'analogia che la illustra: i ragni sono aracnidi con una testa e otto gambe. Possono sopravvivere alla perdita di una o più gambe, ma non a quella della loro testa. Le stelle marine, invece, sono invertebrati che possono essere anche tagliati in due, ma continuano a vivere, data la loro natura priva di un centro indispensabile che guidi il resto dell'organismo. Allo stesso modo, le grandi aziende non possono sopravvivere se colpite al cuore, mentre i gruppi privi di un centro e di un capo, vanno avanti lo stesso. Anzi, proliferano. «Prendiamo gli alcolisti anonimi, che funzionano così da 90 anni: si può isolare un circolo dal resto del mondo e continua a funzionare come prima. Se invece isoliamo un dipartimento di una grande azienda dal resto della società, questo collassa e muore. È la decentralizzazione, che vale anche per il terrorismo internazionale. O per la rivoluzione dell'open source di Internet».

Lo studio di Beckstrom e Brafman ▶

Per Beckstrom il futuro è delle strutture senza centri vitali. Come le stelle marine





Un rave party a Las Vegas. Sotto: un ritratto di Osama Bin Laden su un furgoncino nelle strade di Mardan, in Pakistan



Primo della classe

Rod Beckstrom ha studiato con un Nobel. È diventato ricco. Ha fatto carriera nel non profit. Ora è esperto di antiterrorismo

Nella sua prima carriera da economista e imprenditore, Rod A. Beckstrom è stato allievo del Nobel per l'economia William Sharpe, ha studiato a Stanford, e guadagnato il pieno accesso al programma Fulbright per i più meritevoli delle università americane. È diventato ricco fondando società nel periodo di boom della New Economy (l'ultima, Cats Software, è stata venduta a 100 milioni di dollari). Ha iniziato una seconda carriera nel non profit dopo l'11 settembre. Ha fondato, o contribuito alla nascita, di diverse associazioni senza scopi di lucro e collabora a vari programmi: dalla difesa dell'ambiente al Global Peace Networks sino al progetto Kaputei, che ha portato alla costruzione di una città per 15 mila poveri di Nairobi. Per "Usa Today", il libro scritto con Ori Brafman, rifiutato da otto case editrici prima di diventare un successo, è piaciuto non solo alla comunità economica americana. «È il miglior saggio su come combattere il terrorismo che abbia letto finora», ha detto il colonnello Rudolph Atallah, direttore degli Affari internazionali del Dipartimento della Difesa Usa. Beckstrom vive nel cuore della Silicon Valley, a Palo Alto.

non è comunque un trattato di sociologia: «Il nostro obiettivo era quello di scrivere un libro che potesse essere letto nelle sei ore di volo da San Francisco a New York, spiegando a chi fa il manager, o vuole capire meglio il mondo, l'incredibile cambiamento al quale stiamo assistendo. Per agire di conseguenza. Direi che ci siamo riusciti».

La stella marina, composta da cinque bracci, somiglia ai circoli, cioè ai piccoli gruppi di persone che decidono spontaneamente di aderire. Ci sono poi un catalizzatore, ovvero la persona che fa partire il meccanismo; una idea fondante, vale a dire lo spirito condiviso autonomamente dagli aderenti; un network preesistente, che facilita le comunicazioni verso i circoli; e infine un campione, che promuove grazie al suo carisma l'idea fondante. Esattamente come è stato, nella Gran Bretagna dell'Ottocento, per il movimento di abolizione della tratta degli schiavi: partito da un'idea di Granville Sharp, il catalizzatore appunto, era organizzato in circoli indipendenti; si appoggiava alla rete della comunità dei quaccheri per comunicare (a loro volta convinti dell'ingiustizia della schiavitù, idea fondante del movimento), e poteva contare su un campione come Thomas Clarkson. Ci mise un

secolo, ma debellò la tratta degli schiavi in Europa e negli Usa.

«La nostra idea funziona negli Usa come in Europa o in Cina: il cambiamento sta avvenendo ovunque perché per la prima volta l'umanità ha a disposizione uno straordinario strumento di connessione: Internet. È un mutamento ambientale che sta favorendo il proliferare delle stelle marine e l'estinzione dei ragni. In qualunque settore economico», dice Beckstrom. Nei mesi successivi al lancio del libro, i due autori hanno attraversato gli Usa e l'Europa incontrando imprenditori, manager, curiosi: «È il pubblico a dirci: è vero, non ci

avevamo pensato, ma succede anche nella mia azienda».

Dalla rivoluzione della decentralizzazione, che Beckstrom dice impossibile da fermare, discendono molte conseguenze: successi o rovine economiche per le aziende, ma anche la possibile sconfitta del terrorismo internazionale. Priva di un centro e basata su punti di forza che non possono essere combattuti in modo convenzionale, Al Qaeda dovrebbe essere affrontata diversamente. «Più si combatte una stella marina, più la si rende forte. Ogni colpo non la ferisce ma, anzi, rende più forte il consenso che la sostiene. L'unico modo è cambiarne l'ambiente circostante, cioè l'idea fondante, ovvero la sua ideologia. Oppure, cambiare noi e diventare come lei e meglio di lei».

Le conclusioni di Beckstrom e Brafman sono radicali: «Non è più possibile immaginare l'economia e la società come sono state fino a oggi. Il cambiamento c'è, non è questione di "se", ma di "quando". Per questo bisogna capire cosa sta succedendo e adeguarsi di conseguenza. Le grandi case discografiche, nate per mettere insieme gli artisti e razionalizzare la distribuzione, vengono divorate da chi sviluppa gratuitamente i software per scambiarsi musica in rete: nel 2006 hanno perso il 30 per cento di un giro d'affari da 40 miliardi di dollari. Le cause legali

contro questi ex acquirenti, diventati essi stessi pirati, non hanno senso. Le major devono cambiare struttura, diventare un po' stelle marine per sopravvivere. Rinunciando a parte dei guadagni. Altrimenti, scompariranno».

Aggiunge Beckstrom: «Molti di questi cambiamenti sono fondamentali anche per rendere più efficienti le aziende. La decentralizzazione sta cambiando le leggi sulla proprietà intellettuale, sui brevetti. Rende il mondo più trasparente. È come uno tsunami, che richiede aziende non più basate su una forte catena di comando, ma capaci di dialogo. E con una buona reputazione».

La decentralizzazione è come uno tsunami. Sta cambiando tutto. Chi non saprà adeguarsi è destinato a scomparire presto